

THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Principi per lo sviluppo di un Sistema

Prima edizione novembre 2011 – Aggiornamento febbraio 2013

Sommario

01) Premessa	3
02) L'esagramma	4
03) La Stella del 6 quale simbolo strutturale dei settenario.....	7
04) La Stella del 6 quale simbolo della struttura umana	7
05) Evoluzione delle Stelle del 6.....	10
06) Il Lambdoma quale strumento riepilogativo delle leggi del Suono	12
07) Corrispondenze tra la Stella 7^2 ed il Lambdoma ad indice 7	14
08) Evoluzione del Lambdoma delle Stelle	17
09) Corrispondenze tra evoluzione delle Stelle ed evoluzione dei Lambdoma	18
10) Conclusione ed apertura.....	19

Indice delle figure

01) Triangolo base.....	4
02) Triangolo con ribaltamento.....	4
03) Triangoli intrecciati.....	5
04) Esagramma.....	5
05) Misure Stella del 6.....	6
06) Essenza e Persona.....	9
07) Stella 7^0 , l'Uomo.....	10
08) Stella 7^1 , il Gruppo.....	11
09) Stella 7^2 , il Sistema.....	11
10) Stella 7^3 , il Sistema di Sistemi.....	12
11) Logo di TPS.....	16

01) Premessa

Nel blog di TPS, alla voce Sistema, direzione di lavoro del 3° Campo, denominato Piano, si è assunta la seguente definizione:

Un sistema è un insieme interconnesso che si manifesta come un tutt'Uno

Il meraviglioso sistema di cui tutti facciamo parte, il Sistema Planetario che chiamiamo Terra, esiste da tempo immemorabile, si dice da circa 4,5 miliardi di anni, mentre si stima che la specie Homo risalga a 2,5 milioni di anni, l'Homo sapiens a 200.000 anni, ed il periodo storico, successivo all'invenzione della scrittura, abbia circa 5.200 anni.

Con qualche semplice calcolo possiamo avere una visione relativistica di queste tempistiche planetarie ed umane. Equiparando l'età della Terra ad una vita umana di 84 anni, equivalente ad un ciclo di Urano, avremo i seguenti risultati:

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| ➤ età della Terra | 84 anni |
| ➤ età della specie Homo | 17 giorni |
| ➤ età dell'Homo sapiens | 32 ore e 42 minuti |
| ➤ età storica umana | 51 minuti |

In tale prospettiva potremo forse affermare che nell'ultima ora scarsa della sua vita l'umanità abbia compiuto un considerevole tratto di strada, arrivando a concepire, insieme ad innumerevoli altri concetti, anche quello riguardante il Sistema Planetario.

Con quanto segue andremo alla ricerca di alcuni principi che potranno aiutarci a meglio comprendere questo concetto, soprattutto grazie all'aiuto delle due psico-geometrie¹ che sono rappresentate nel logo di TPS.

Entrambe le psico-geometrie esprimono leggi cosmiche settenarie, che si manifestano sia nel Suono sia nella Luce.

Vedremo come il settenario possa esprimersi geometricamente sia in quanto esagramma sia in quanto lambdoma ad indice 7, e come le due geometrie siano strettamente correlate tra loro, esaltando ognuna aspetti specifici del settenario stesso.

02) L'esagramma

Collana Agni Yoga

Foglie del Giardino di Morya I – “Appello” – 1924 - §113

“...E con il Sigillo di Salomone attesto - ho dato, do, e sempre darò”.

*

Parleremo dell'esagramma, talvolta chiamato Sigillo di Salomone, uno dei principali simboli della cultura umana, usando spesso anche le seguenti locuzioni:

Stella del 6

Stella della Vita

Inizieremo il nostro esame con considerazioni di carattere matematico/geometrico, per poi inoltrarci nell'aspetto simbolico, che apre all'intelligenza del cuore.

L'Esagramma è una figura composta da due triangoli equilateri che si intrecciano tra loro in modo simmetrico. Partiamo dal triangolo base:

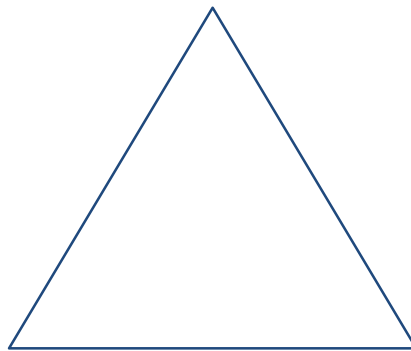


figura 1 – Triangolo base

lo ribaltiamo

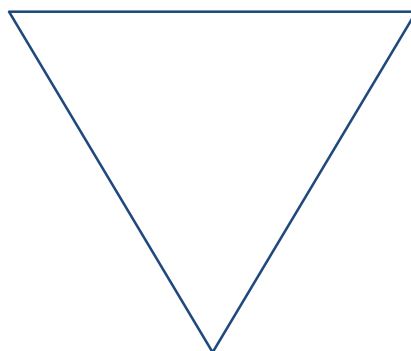


figura 2 – Triangolo base con ribaltamento

poi intrecciamo simmetricamente i due triangoli

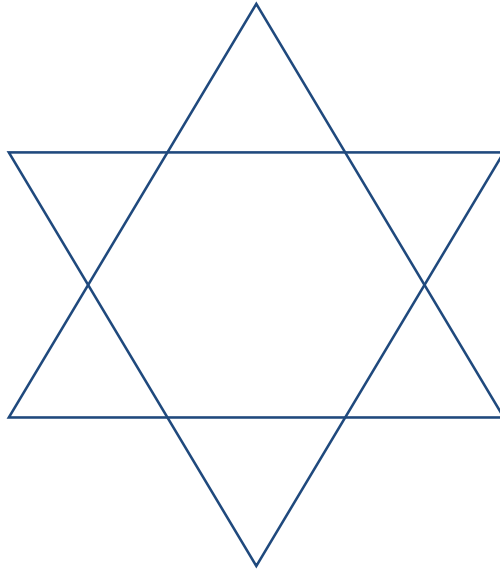


figura 3 – Triangoli intrecciati

ed otteniamo l'Esagramma, che inscriveremo in un cerchio per motivi simbolici di cui diremo in seguito.

L'Esagramma è dunque un 3×2 , rigorosamente simmetrico, tanto che i 6 triangoli piccoli esterni, ribaltandosi, costituiscono l'esagono interno

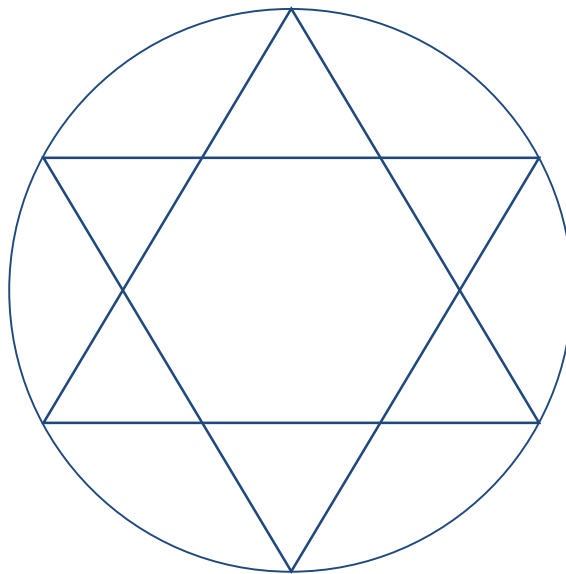


figura 4 - Esagramma

Nella figura seguente si trova uno schema che illustra quali sono le “misure canone” per la costruzione dell'Esagramma:

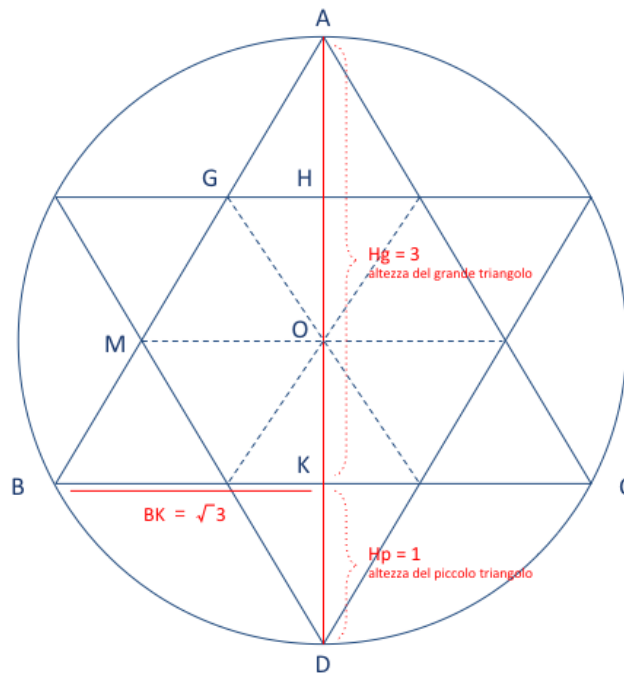


figura 5 - Misure Stella del 6

Come si potrà osservare esse sono essenzialmente due: una verticale, che sarà anche il diametro del cerchio circoscrivente, ed una perpendicolare che partirà da un ben determinato punto del diametro stesso.

Se suddividiamo il diametro in quattro segmenti uguali, il punto che segna l'intersecazione della perpendicolare varrà 3, e la perpendicolare avrà una lunghezza pari a $\sqrt{3}$. Ciò vuol dire che il triangolo equilatero della Stella avrà un lato (L_g) pari a $2\sqrt{3}$ ed un'altezza (H_g) pari a 3. Analogamente il triangolo piccolo avrà un lato (L_p) pari a $\frac{1}{3}\sqrt{3}$ ed un'altezza (H_p) pari a 1.

Senza scendere nel dettaglio dei molteplici rapporti tra le misure della Stella, in cui entreremo un'altra volta, in questa occasione evidenzieremo solo alcuni aspetti fondamentali:

- la misura originaria della Stella del 6 è un segmento suddiviso in quattro;
- la pietra angolare dell'Esagramma è data da una croce i cui bracci valgono 4 e $2\sqrt{3}$;
- il triangolo grande ha un lato che vale $2\sqrt{3}$ (braccio orizzontale della croce), che è anche $\sqrt{12}$, ed un'altezza che vale 3;
- il triangolo piccolo ha un lato che vale $\frac{2}{3}\sqrt{3}$, ed un'altezza che vale 1;
- l'altezza del triangolo piccolo, quadruplicata, costituisce il segmento originale, che è anche il diametro del cerchio circoscrivente la Stella;
- le misure chiave della Stella del 6 sono quindi:

2	raggio del cerchio circoscrivente
3	altezza del triangolo
$2\sqrt{3}$	lato dei triangoli

03) La Stella del 6 quale simbolo strutturale dei settenario

La Stella del 6, come abbiamo visto nel capitolo precedente, considerando anche il centro, l'origine, esprime il settenario, che definiremo con sette qualità diverse, derivanti alcune da una possibile interpretazione di leggi fisiche derivanti dal Suono e dalla Luce, altre dai Regni di natura, altre dai Centri umani riconosciuti in alcune tradizioni orientali.

Qualità	Interv. sonoro	Colore	Regno	Centro
1° Volontà/Potere	Unisono	Rosso	Solare	Testa
2° Amore/Saggezza	Ottava	Azzurro	Planetario	Cuore
3° Intellig. Creativa	Quinta	Giallo	Animico	Gola
4° Armonia/Conflitto	Quarta	Indaco	Umano	Ajna
5° Intellig. Concreta	Terza	Arancio	Animale	Sacrale
6° Idealismo/Valori	Sesta	Verde	Vegetale	Plesso
7° Ordine/Rituale	Tono	Viola	Minerale	Basale

Collocheremo le prime tre Qualità sul triangolo superiore, mentre le altre si posizioneranno nel modo seguente: la quarta al centro, in posizione "riflettente", le rimanenti tre sul triangolo inferiore in modo tale da poter osservare tre linee diagonali il cui valore numerologico sarà sempre 8, il Numero Cristico, il simbolo dell'Infinito ruotato di novanta gradi, l'Ottava che contiene tutti i possibili Intervalli sonori:

1 ^a Diagonale	Qualità 1°	7°
2 ^a Diagonale	Qualità 2°	6°
3 ^a Diagonale	Qualità 3°	5°

Qualora si aggiunga anche il 4 centrale il valore numerologico assommerà sempre 12, il numero che caratterizza lo Zodiaco.

04) La Stella del 6 quale simbolo della struttura umana

La Stella del 6 rappresenta simbolicamente l'Uomo; a seconda della scuola di pensiero, ossia del "punto di vista":

- il triangolo superiore si potrà chiamare, Anima, Sé maggiore, Essenza;
- il triangolo inferiore si potrà chiamare Corpo, sé minore, Personalità.

Per facilità di espressione useremo, d'ora in poi:

Essenza e Personalità

assumendo che vi sia una parte di noi che **E'**, una parte immutabile, che non nasce e non è soggetta a morte, una parte che, di conseguenza, non cresce e non invecchia: la Vita, il cui agente, l'Essenza, informa di Sé la Personalità.

Abbiamo, per contro, una parte più evidente, che nasce, cresce, invecchia, muore, che è insomma perennemente soggetta ai mutamenti, la Personalità.

La Personalità non è unitaria ma ternaria sostenendo questa affermazione con l'analogia della Carrozza:

nell'Uomo il Corpo FISICO	equivale nella Carrozza	alla Carrozza materiale
nell'Uomo il Corpo EMOTIVO	equivale nella Carrozza	ai Cavalli
nell'Uomo il Corpo MENTALE	equivale nella Carrozza	al Cocchiere

Ognuno dei tre elementi di base svolge un ruolo determinante, sia nell'Uomo, sia nella Carrozza considerata come insieme ma, come abbiamo appena visto, essi sono anche in stretta analogia tra loro:

- il primo è il veicolo basico,
- il secondo è l'energia motrice
- il terzo è l'elemento *intelligente*, nel senso etimologico del termine, che coordina i vari componenti, che dà ad ognuno il giusto cibo e le giuste cure affinché il tutto, lui compreso, unico dei tre corpi capace di governare, possa svolgere adeguatamente il servizio per il quale la Carrozza nel suo insieme, così come l'analogo insieme Uomo, sono stati creati.

Risulta evidente da ciò che i tre elementi della Persona sono tra di loro in rapporto gerarchico.

*

Ora però scaturisce una inevitabile domanda: la carrozza è fine a se stessa? L'altrettanto inevitabile risposta è no, in quanto la carrozza è una struttura creata per svolgere un servizio a beneficio del passeggero, o del proprietario.

E la carrozza/Uomo? Possiamo veramente ritenere che la struttura Uomo, così meravigliosamente complessa ed articolata, con quella connaturata capacità di porre domande ed attendere risposte, con le sue qualità artistiche e creative, con la capacità di osservare microcosmo e macrocosmo traendone Formule e Forme, sia una creatura fine a se stessa, priva di scopo?

Possiamo intanto dire che, se la carrozza è al servizio del proprietario, la Personalità dovrà apprendere a mettersi al servizio dell'Essenza, dovrà scoprire quel Sé maggiore al quale è indissolubilmente legata e dal cui rapporto armonico dipende il proprio ben-essere. La necessaria integrazione della Personalità sarà facilmente descrivibile grazie all'analogia della Carrozza:

- la carrozza fisica dovrà essere composta da un abitacolo confortevole, dovrà avere ruote robuste ma scorrevoli, dovrà essere lucidata e lubrificata, dovrà essere dotata di efficiente impianto frenante;

- i cavalli dovranno essere forti e resistenti, docili ai comandi ma di pronta risposta ad essi, dovranno imparare ad affrontare sia percorsi impervi sia il traffico cittadino;
- il cocchiere dovrà essere in grado di accudire ai bisogni meccanici della carrozza e a quelli dei cavalli, che dovranno essere tenuti sotto costante addestramento, ma anche adeguatamente rifocillati. Il cocchiere dovrà districarsi in ogni percorso, avere buon senso di orientamento, essere pronto ad intervenire nei casi di emergenza, avere doti di adattabilità ed essere costantemente vigilante circa la corretta gestione del patrimonio che gli è stato affidato.

La Carrozza efficiente serve adeguatamente il Proprietario così come la Persona integrata serve l'Essenza; ciò può essere rappresentato graficamente nel seguente modo:



figura 6 – Essenza e Personalità

Abbiamo assunto all'inizio che l'Essenza non sia soggetta al divenire; su quale base abbiamo fondato questa ipotesi di lavoro?

Per riflettere su ciò utilizzeremo ancora il pensiero analogico, esiste una legge fisica, sostanzialmente la prima, conosciuta come legge di Lavoisier, che afferma:

Nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma

Vediamo cosa succede nell'uomo: ad un certo punto, l'aspetto Vita, tramite l'Anima, entra in contatto con la Sostanza e si costruisce un veicolo formale; avviene allora un'altra incarnazione, una nascita, una crescita, che avrà un suo ciclo.

Poi seguirà la morte, ovvero l'Anima ritirerà il principio Vita dalla Sostanza. Cosa avviene da quel momento? La Sostanza viene restituita allo Spazio ed il corpo torna alla terra.

E la **Vita**? Cosa avviene di quella straordinaria energia che è il principio di ogni manifestazione?

Non può morire a se stessa, perché, come dice una nota legge fisica, nulla si distrugge, contemporaneamente non abbiamo nessuna evidenza di una sua trasformazione.

In base a ciò, sapendo di non sapere, risulta comunque lecito affermare che la Vita, rappresenta il principio che **È**, non essendo soggetto al divenire caratteristico di tutte le forme manifeste.

Utilizzando la stessa analogia possiamo vedere cosa capita quando i centri della Persona non svolgono correttamente il proprio compito, ovvero quando essi lavorano troppo, o troppo poco, quando non sono coordinati tra loro o, ancor peggio, quando l'uno vuole svolgere il ruolo dell'altro.

05) Evoluzione delle Stelle del 6.

La Stella del 6 ha una sua specifica qualità evolutiva, unica nel suo genere, che adesso andremo ad esaminare, soprattutto per il significato simbolico che ciò rappresenta.

Inizieremo ripetendo che la Stella del 6 è l'analisi strutturale dell'Uomo. La Stella/Atomo, la **Stella 7⁰**.

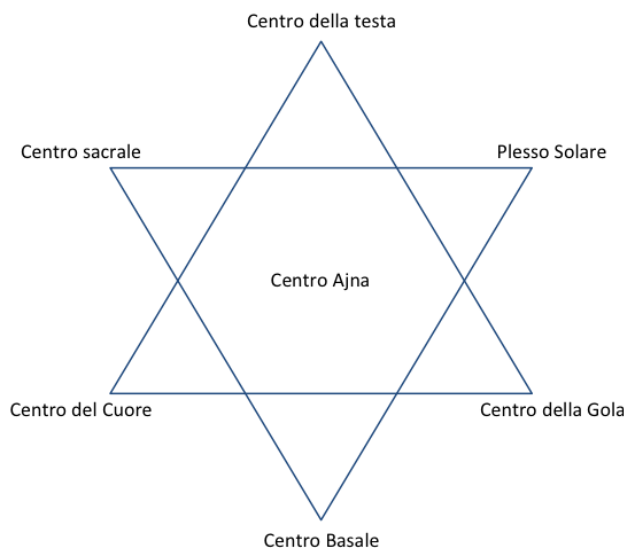


figura 7 – Stella 7⁰, l'Uomo

Abbiamo anche detto che la Stella del 6 è anche l'analisi di un Gruppo umano "dotato di una struttura ad imitazione del Modello".

Con ciò si evidenzia che un Gruppo strutturato è tale nel momento in cui, al suo interno, vengano attivate le 7 funzioni fondamentali, arrivando così a costituire La Stella/Molecola, la **Stella 7¹**.

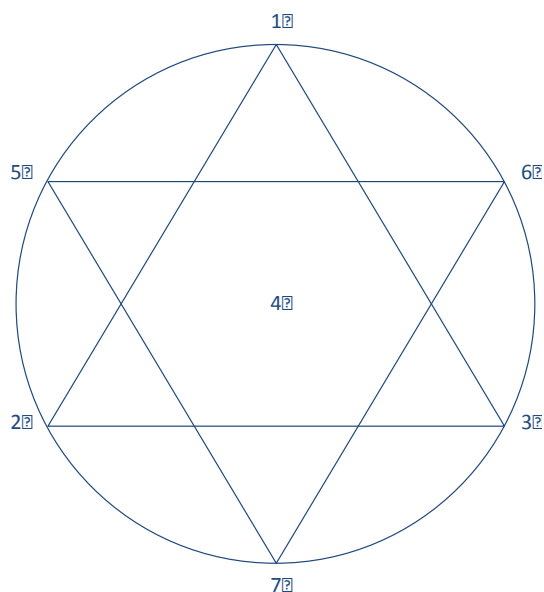


figura 8 Stella 7^1 , il Gruppo

Vediamo ora cosa succede geometricamente nel momento in cui sette Gruppi, sette Stelle/Molecole, costituiscono una Stella/Cellula, la **Stella 7^2** .

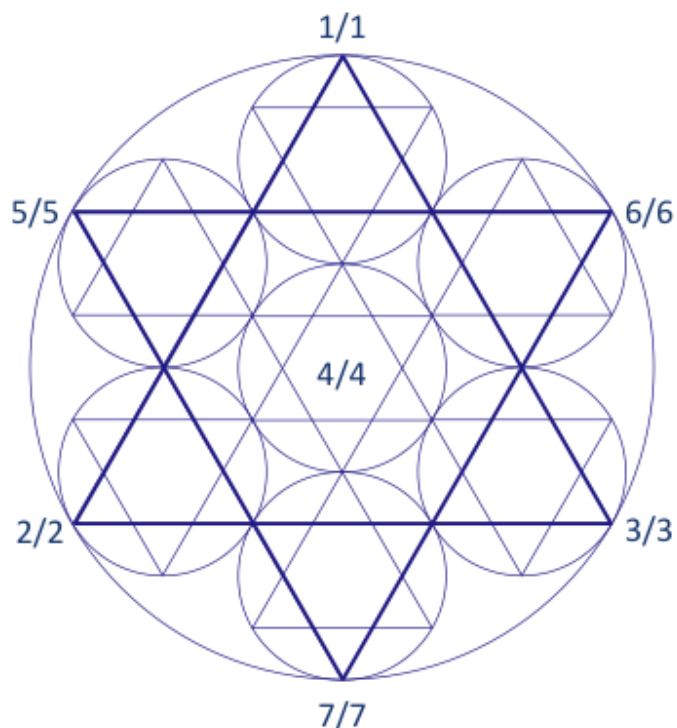


figura 9 – Stella 7^2 , il Sistema

Sette “gruppi strutturati” si incontrano, si riconoscono, decidono di lavorare ad un progetto comune. Possono farlo a casaccio, possono farlo riproponendo la propria struttura costitutiva ad un livello superiore. Se decideranno in tal modo, quindi, a seconda delle qualità relative che ogni gruppo porta all’interno dell’insieme generale, un gruppo assumerà il ruolo di 1° Vertice, un altro il ruolo di 2°, un altro quello di 3°, e così via.

Se l'orientamento delle Stelle sarà sempre lo stesso, ad esempio se avranno tutte il 1° Vertice rivolto verso il nord, ricordando che orientamento comune significa scopo comune, unendo il 1° Vertice della 1ª Stella, il 2° Vertice della 2ª Stella, il 3° della 3ª, eccetera, vedremo riproporsi il **canone settenario** iniziale.

Possiamo muovere ancora un altro passo in questa direzione. Se sette Stelle/Cellula vengono in contatto, e se riconoscono di avere un obiettivo comune, potranno ripetere il processo costituendo una Stella/Organo, la **Stella 7³**.

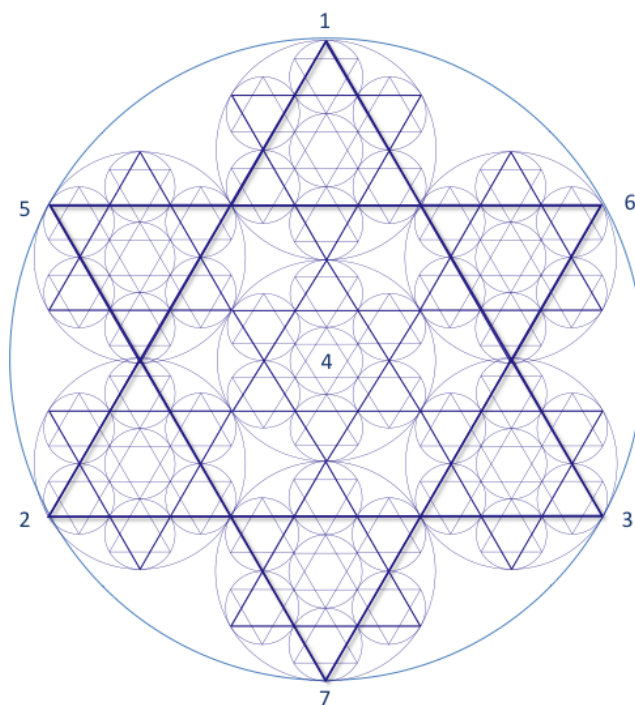


figura 10 – Stella 7³, il Sistema di Sistemi

Ancora una volta, se tutte le Stelle/Cellula avranno avuto l'accortezza di orientarsi isometricamente, vedremo comparire la Stella canone risultante, composta dai Vortici 1.1.1 – 2.2.2 – 3.3.3, eccetera.

A tal punto abbiamo fatto passi necessari e sufficienti per comprendere che il processo di espansione può andare all'infinito, all'ennesima potenza, mantenendo sempre inalterato il canone costitutivo in ognuno dei suoi componenti, rafforzando così quel concetto universalizzante che conduce da Atomo a Uomo, da Uomo a Pianeta, da Pianeta ad Universo secondo quanto detto nel documento "Il Pensiero analogico"².

06) Il Lambdoma quale strumento riepilogativo delle leggi del Suono

Dopo aver detto alquanto del settenario secondo la geometria a Stella, vedremo ora come questa trova sinergia nella corrispondente geometria a **Lambdoma**.

Per compiere questo passo occorrerà introdurre brevemente le leggi del Suono, anche definibili come "la scienza dell'Armonica"³.

Se possiamo tenere nel cuore il pensiero che lo Spazio è vivo ed è il contenitore universale della Vita, dobbiamo ritenere di conseguenza che anche le forme geometriche che i Luminari tracciano nel Cielo, o quelle che formiamo unendoci tra noi col pensiero, piuttosto che quelle che disegniamo su un foglio di carta siano entità viventi, essendo forme di Spazio.

Trattando nei capitoli precedenti della Stella del 6, che nel suo complesso ha una precisa qualità energetica, abbiamo infatti assunto l'ipotesi che essa sia vitalizzata da sette Centri, o vortici di energia, che abbiamo assimilato alle sette Qualità, ciascuno dei quali può essere incarnato da un individuo, un Gruppo, un Pianeta, e così via, che ne assuma la relativa funzione.

Un'ulteriore apertura a questo proposito ci viene fornita dalla legge fisica del Suono, che ci fa comprendere come le sette Qualità siano facilmente identificabili con i sette intervalli sonori, ovvero le sette Potestà costruttrici dell'universo.

Molte tradizioni fanno coincidere l'inizio della creazione col Suono. Se osserviamo con gli occhi del cuore la modalità nella quale questo si manifesta, non possiamo che restare meravigliati dalla bellezza di tale processo.

Qualsiasi suono infatti, una volta emesso e fintanto che perdura, trae da sé i suoi intervalli che, essendo essi stessi suoni, ripetono il processo all'infinito, saturando lo Spazio. Ogni intervallo è evidentemente un rapporto e dunque una coscienza, portatrice di specifiche qualità.

Ogni suono quindi è creatore di un mondo, poiché contiene tutti i suoi infiniti armonici, che sono comunque tutti raggruppabili in sette famiglie di intervalli sonori.

Gli intervalli del suono sono mirabilmente ordinati secondo la legge del Numero, che è il nome e l'ordine delle cose.

Dando valore 1 al suono iniziale, vediamo infatti che tutti i suoi intervalli si succedono spontaneamente seguendo l'ordine dei numeri interi, che ne definisce non soltanto la posizione gerarchica, ma anche la frequenza vibratoria, o la lunghezza della corda o canna d'aria necessaria a riprodurlo. Nel primo caso, la sequenza degli intervalli sonori può essere indicata come: $1/1$, $2/1$, $3/1$, ecc. in quanto il numero di vibrazioni che connota gli intervalli è doppio, triplo, ecc. rispetto a quello del primo. Nel secondo caso, viene indicata come: $1/1$, $1/2$, $1/3$, ecc., perché la lunghezza della corda da cui è scaturito il primo intervallo, per produrre i successivi deve essere dimezzata, divisa per tre, e così via.

I sette intervalli fondamentali del Suono hanno caratteristiche che ci riportano immediatamente a quelle delle Qualità basiche.

Se consideriamo, ad esempio, il primo intervallo, vediamo che esso è la ripetizione del suono originale. Il primo suono dunque, appena emesso, si ripete. Il divino infatti, per dar inizio al mondo dei rapporti o della coscienza non può che rapportarsi con se stesso. Esso allora non è più connotabile come 1, bensì come $1/1$: è il primo battito della Vita; è l'inizio e la fine; è il Dio immanente: è la prima Qualità. Nel nostro linguaggio musicale è la Tonica o Unisono, che dà l'avvio alla costruzione sonora.

Utilizzando il linguaggio numerico dei rapporti sonori, possiamo costruire la tavola seguente, denominata dal suo ideatore Lambdoma, dove, nella prima riga, sono indicati i sette intervalli fondamentali, le armoniche superiori, e, a scendere le armoniche inferiori che da esse possono derivare:

1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7
2/1	2/2	2/3	2/4	2/5	2/6	2/7
3/1	3/2	3/3	3/4	3/5	3/6	3/7
4/1	4/2	4/3	4/4	4/5	4/6	4/7
5/1	5/2	5/3	5/4	5/5	5/6	5/7
6/1	6/2	6/3	6/4	6/5	6/6	6/7
7/1	7/2	7/3	7/4	7/5	7/6	7/7

Ne risulta una vera e propria “tavola per tracciare”, sulla quale si possono riscontrare molte possibilità operative e costruttive.

Un Gruppo o un insieme di Gruppi che si disponga interiormente secondo questo canone ed impari ad utilizzarlo incarna di fatto il Piano, che impara a leggere. E' risonante con l'Ordine solare e planetario; è il prototipo dei sette Centri planetari, solari ed extra sistemici; porta il Cielo in Terra. Da esso si sprigiona un suono che crea, per il solo fatto di risuonare nello Spazio, e che tiene in sé innumerevoli altri suoni, ciascuno dei quali è, a sua volta, un creatore.

07) Corrispondenze tra la Stella 7² ed il Lambdoma ad indice 7

Precedentemente abbiamo visto crescere le Stelle: con Stelle/Atomo 7⁰ abbiamo costituito Stelle/Molecola 7¹, e con queste abbiamo costituito Stelle/Cellula 7².

Vedremo ora come una Stella/Cellula 7² sia equivalente ad un Lambdoma ad indice 7, due geometrie diverse per un unico significato simbolico.

Torniamo alla figura 9, a pagina 11, e scriviamo i nomi della prima Stella, qui riportati in quanto rapporti di Vertice

1/1	1° Vertice della prima Stella
2/1	2° Vertice della prima Stella
3/1	3° vertice della prima Stella
4/1	4° Vertice della prima Stella
5/1	5° Vertice della prima Stella
6/1	6° Vertice della prima Stella
7/1	7° Vertice della prima Stella

facciamo poi altrettanto con la seconda Stella

1/1	1/2
2/1	2/2
3/1	3/2
4/1	4/2
5/1	5/2
6/1	6/2
7/1	7/2

poi ancora con la terza

1/1	1/2	1/3
2/1	2/2	2/3
3/1	3/2	3/3
4/1	4/2	4/3
5/1	5/2	5/3
6/1	6/2	6/3
7/1	7/2	7/3

E così via fino ad ottenere il completamento del Lambdoma ad indice 7

1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7
2/1	2/2	2/3	2/4	2/5	2/6	2/7
3/1	3/2	3/3	3/4	3/5	3/6	3/7
4/1	4/2	4/3	4/4	4/5	4/6	4/7
5/1	5/2	5/3	5/4	5/5	5/6	5/7
6/1	6/2	6/3	6/4	6/5	6/6	6/7
7/1	7/2	7/3	7/4	7/5	7/6	7/7

Dal **Lambdoma del Suono** siamo quindi arrivati al **Lambdoma delle Stelle** dove, assumendo tale tipo di orientamento, nella figura risultante ogni singola Stella componente la Stella 7^2 sarà individuata e caratterizzata dal denominatore comune.

Il Lambdoma delle Stelle mette subito in evidenza alcune linee di lavoro fondamentali:

1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7
2/1	2/2	2/3	2/4	2/5	2/6	2/7
3/1	3/2	3/3	3/4	3/5	3/6	3/7
4/1	4/2	4/3	4/4	4/5	4/6	4/7
5/1	5/2	5/3	5/4	5/5	5/6	5/7
6/1	6/2	6/3	6/4	6/5	6/6	6/7
7/1	7/2	7/3	7/4	7/5	7/6	7/7

L'accostamento geometrico delle Stelle costituenti genera, nel Lambdoma, possibilità di lavoro difficilmente visibili nella rispettiva geometria a Stella. Abbiamo appena detto delle Stelle verticali, caratterizzate dal denominatore comune, ma vediamo subito come vi siano anche Stelle orizzontali, caratterizzate dal numeratore comune.

L'incrocio delle due direzioni di lavoro genera inoltre delle linee diagonali, la più evidente delle quali è l'asse centrale che unisce il 1° Vertice della prima Stella, il 2° della seconda, il 3° della terza, e così via fino al 7° della settima, asse centrale che equivale, nella geometria a Stella, alla Stella risultante, alla Stella delle Stelle.

Il Lambdoma delle Stelle evidenzia anche altri rapporti, sia di carattere matematico, sia di carattere geometrico, ad esempio:

- rapporti di reciprocità, come nel caso dei Vortici $2/1$ e $1/2$, $3/2$ e $2/3$, $7/4$ e $4/7$;
- rapporti di complementarietà, o di simmetria, come nel caso di $1/3$ e $1/5$, $4/1$ e $4/7$, $6/2$ e $6/6$, simmetrici rispetto all'asse verticale, o ancora $1/3$ e $7/3$, $6/2$ e $2/6$, simmetrici rispetto all'asse orizzontale;
- rapporti di Croce, che derivano dai rapporti di reciprocità: $3/1$ e $1/3$, $3/2$ e $2/3$, $3/4$ e $4/3$, $3/5$ e $5/3$, $3/6$ e $6/3$, $3/7$ e $7/3$, formano la Croce del 3, ovvero la Croce composta dalla Terza Stella orizzontale con la Terza Stella verticale. Seguendo lo stesso procedimento avremo anche la Croce dell'1, del 2, del 4, del 5, del 6, del 7.

Siamo ora in grado di vedere come le due geometrie, a Stella e a Lambdoma, siano strettamente sinergiche e complementari, ed è per ciò che le loro rappresentazioni grafiche sono state assunte quali elementi simbolici della struttura del Sistema Planetario.

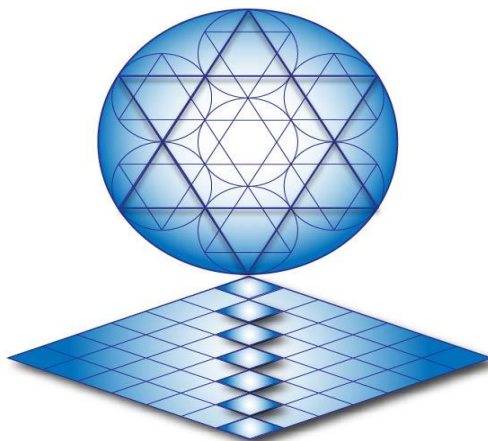


figura 11 – Logo di TPS

08) Evoluzione del Lambdoma delle Stelle

Il Lambdoma grezzo si presta ad innumerevoli evoluzioni, come possiamo vedere nel documento Evoluzione dei Lambdoma⁴, costituito da tre fogli.

Il primo foglio è intitolato Lambdoma base, ma vediamo come esso sia già significativamente diverso rispetto a quello prima disegnato in quanto contornato, in ascissa e in ordinata, da elementi che aiutano ad individuare le diverse Qualità.

In ordinata troveremo **Campi** che caratterizzano le Stelle orizzontali, da cui deriva che:

- i Vortici con numeratore 1 presiedono a Proposito/Scopo
- i Vortici con numeratore 2 presiedono a Campo di Servizio
- i Vortici con numeratore 3 presiedono a Piano/Progetto/Programma
- i Vortici con numeratore 4 presiedono a Modello/Riferimenti
- i Vortici con numeratore 5 presiedono a Manifestazione/Attività
- i Vortici con numeratore 6 presiedono a Comunità/Ideali/Valori
- i Vortici con numeratore 7 presiedono a Ordinamento

In ascissa troveremo **Attività** che caratterizzano le Stelle verticali, da cui deriva che:

- i Vortici con denominatore 1 presiedono a Determina/Definisce
- i Vortici con denominatore 2 presiedono a Espande/Attrae
- i Vortici con denominatore 3 presiedono a Dispone/Innova/Adatta/Aggiorna
- i Vortici con denominatore 4 presiedono a Armonizza/Riflette/Risponde
- i Vortici con denominatore 5 presiedono a Analizza/Moltiplica/Realizza
- i Vortici con denominatore 6 presiedono a Unifica/Valorizza/Custodisce
- i Vortici con denominatore 7 presiedono a Ordina/Verifica/Irradia

In base a ciò vedremo che:

- il Vortice $1/2$ sarà particolarmente dedicato ad Espandere/Attrarre il Proposito/Scopo
- il Vortice $2/3$ sarà particolarmente dedicato a Disporre/innovare il Campo di Servizio
- il Vortice $3/4$ sarà particolarmente dedicato ad Armonizzare/Riflettere il Piano/Progetto

e così per ciascuno degli altri Vortici.

L'incrocio tra **Campi** ed **Attività** consente quindi ad ognuno di orientare la libera scelta della posizione nel Lambdoma in modo funzionale alle proprie caratteristiche individuali.

Vale notare che sia i Campi sia le Attività, esprimono Qualità provvisoriamente indicate con quella terminologia, che è comunque soggetta ad una continua opera di "innovazione, adattamento, aggiornamento" alla quale siamo tutti invitati a contribuire.

*

Sinora abbiamo visto il Lambdoma quale insieme di rapporti sonori, matematici e geometrici. Nel secondo foglio di "Evoluzione dei Lambdoma" vedremo come esso possa anche divenire una sequenza ciclica di contenuti.

Ecco dunque come un Lambdoma possa venire qualificato tramite i cicli settennali della vita Sistemica, ognuno dei quali assumerà una qualità specifica a seconda della posizione occupata nel ciclo stesso.

Nel caso in oggetto il Lambdoma illustra cosa avviene per una attività iniziata nel 1987 che ha vissuto il 1° settennio, il settennio di fondazione, il settennio dedicato alla definizione di Scopo/Proposito, negli anni 1987÷1993.

Negli anni 1994÷2000 ha vissuto il 2° settennio, caratterizzato dalla progressiva chiarificazione del Campo di Servizio.

Negli anni 2001÷2007, nel 3° settennio, ormai alquanto consapevole di tale processo, ha lavorato principalmente su Progetto/Programma.

Nell'anno 2011 si è trovata nell'anno 4/4, al culmine del 4° settennio dedicato all'imitazione del Modello ed anche, contestualmente, al solstizio estivo del primo ciclo di sette settennati.

A partire dal 2015, e fino a tutto il 2021, affronterà il 5° settennio che sarà sostanzialmente dedicato alla manifestazione ed all'attività, o anche, con altre parole, alla

moltiplicazione delle esecuzioni possibili.

09) Corrispondenze tra evoluzione delle Stelle ed evoluzione dei Lambdoma

Al punto 5 abbiamo fatto un percorso che abbiamo chiamato evoluzione delle Stelle, vediamo ora le corrispondenze in termini lambdomici.

- 1) La Stella 7^0 , l'individuo, corrisponde ad un singolo Vortice lambdomico.
- 2) La Stella 7^1 , il gruppo, corrisponde a 7 Vortici lambdomici, siano essi disposti nella sequenza verticale, 1.1, 2.1, 3.1,...7.1, siano essi in quella orizzontale, 1.1, 1.2, 1.3,...1.7.
- 3) La Stella 7^2 , il Sistema, corrisponde al Lambdoma ad indice 7.
- 4) La Stella 7^3 , il Sistema di Sistemi, corrisponde ad una figura tridimensionale costituita da sette Lambdoma ad indice 7 sovrapposti l'uno sull'altro, dove il settenario risultante sintetico sarà formato, sia nella geometria a Stella, sia in quella a Lambdoma, dai vertici 1.1.1, 2.2.2, 3.3.3,...7.7.7.

Ad ogni passaggio esponenziale vediamo espandersi le possibilità di relazione, la potenza, i gradi di libertà, la "comprensione" della struttura, struttura che rimane essenzialmente univoca pur assumendo geometrie diverse, ognuna delle quali esalta qualità specifiche, ma che sono del tutto sinergiche potenziandosi a vicenda.

10) Conclusione ed apertura

Abbiamo premesso la ricerca sui “principi per lo sviluppo di un Sistema” sulla base di considerazioni macro-cicliche, proseguendo poi con fattori di carattere simbolico e geometrico per un percorso di risalita dall’atomo Umano, all’organo Umanità, all’organismo Pianeta, ovvero al Sistema Planetario, a sua volta atomo di strutture maggiori.

Abbiamo visto come l’esagramma sia la figura geometrica che consente di illustrare perfettamente tale processo, grazie alla propria caratteristica, unica tra le figure geometriche essenziali, di elevarsi di potenza mantenendo sempre chiaro ed evidente il canone settenario sulla quale l’esagramma stesso si fonda, rimanendo il fatto che tale canone settenario risulta inoltre essere struttura portante di leggi cosmiche universali quali Suono e Luce.

Concludiamo quindi questo percorso che conduce dall’Uno ai Molti, ognuno dei quali è sempre Uno, aprendo ad una visione complementare che rovescia il percorso stesso, proponendo, d’ora in poi, di partire gerarchicamente dall’alto anziché dal basso, sulla base del seguente assunto:

*ricosciuto il fatto incontestabile dell’esistenza del Sistema Planetario,
tutti gli uomini di buona volontà contribuiranno alla strutturazione del Sistema stesso*

individuando prima i Doveri dell’Uomo, e poi, i Diritti, le relative Responsabilità, ovvero le capacità di dare risposta, responsabilità nei confronti dei regni super-umani, il regno Planetario, il regno Solare, eccetera, e poi le conseguenti responsabilità nei confronti dei regni inferiori: animale, vegetale, minerale.

Ri-dimensionato il ruolo umano nei confronti della gerarchia complessiva, sarà possibile iniziare a portar luce sugli aspetti costitutivi della nuova Cultura/Civiltà evidenziati, con terminologia provvisoria che dovrà essere approfondita, nel terzo foglio del documento “Evoluzione dei Lambdoma”, già precedentemente citato.

Collana Agni Yoga

Nuova Era – Comunità – 1926 - § 79

Per servire nelle costruzioni cosmiche è indispensabile un mutamento di coscienza. Sbagliare è possibile. Si può essere assolti anche dall'errore più grande se la fonte è pura; ma solo una coscienza illuminata può valutarla. Solo una coscienza dilatata serve con gioia. Ricordate che ogni triennio segna una tappa del suo sviluppo, e che ogni sette anni si rinnovano i centri. Rendetevi conto che le date della coscienza non si ripetono, e quindi non lasciatele sfuggire.

A chi intende collaborare al Grande Servizio è giusto domandare a cosa vuole rinunciare. Si aspetta forse di realizzare i sogni più belli? O vorrebbe conquistare ricchezze terrene con un grano di fede e avere mansioni che non si addicono alla sua coscienza?

È impossibile enumerare i mezzi per dilatare la coscienza, ma tutti comportano di realizzare il vero e il sacrificio di sé.

¹ Per chiarimenti sul concetto di Psico-geometria vedi documento "[Psicogeometria della Sezione Aurea](#)".

² Nel documento "[Il Pensiero analogico](#)" si effettua un percorso Universalizzante che conduce da Atomo ad Infinito.

³ Nel documento "[Il Suono creatore](#)" si riepilogano alcuni aspetti fondanti del mondo del Suono, che viene esaminato sia in quanto Numero sia in quanto Valore, dando origine alla "Scienza dell'Armonica".

⁴ Il documento "[Evoluzione dei Lambdoma](#)" evidenzia tre ordini di lavoro:

- il lambdoma base, saturo di rapporti matematico-geometrici, e con la griglia di possibilità causata da ciò che si inserisce all'esterno del lambdoma stesso, in ordinata ed in ascissa;
- il lambdoma dei settenati, nel quale si inseriscono date a partire dalla manifestazione di un evento, conferendo così qualità specifiche ad ogni vortice della sequenza;
- il lambdoma dei Dipartimenti di Nuova Cultura/Civiltà, da compilare non appena possibile.
